Bur n. 168 del 27/11/2026

(Codice interno: 597050)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI, TERZO SETTORE E SPORT n. 21436 del 12 novembre 2026

Progetto Fenice: potenziamento dell'accesso e la presa in carico psicologica delle persone vulnerabili. Approvazione rendiconti e Disposizioni in ordine alle economie di spesa e alla restituzione della quota di finanziamento erogata e non spesa, di cui al DDR n. 57/2022 (Prog. RF 11685).

[Sanità e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si intende disporre l'approvazione dei rendiconti inerenti "Progetto Fenice: potenziamento dell'accesso e la presa in carico psicologica delle persone vulnerabili" di cui al DDR n. 57/2022 e n. 93/2022 e disporre la restituzione da parte del beneficiario a favore del Ministero della Salute della quota di finanziamento pari ad euro 90,50 erogata e non spesa (Progetto Readyfin n. 11685, imp. n. 8329/2022.

Il Direttore

VISTI il Decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 convertito con modificazioni dalla Legge 23 luglio 2021, n. 106 recante *"Misure urgenti connesse all'emergenza da Covid-19 per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali";*

l'articolo 33, comma 6-bis, del Decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, con il quale è stato istituito un fondo di euro 10.000.000,00, per l'anno 2021, destinato a promuovere il benessere e la persona, favorendo l'accesso ai servizi psicologici delle fasce più deboli della popolazione, con priorità per i pazienti affetti da patologie oncologiche, nonché per il supporto psicologico di bambini e adolescenti in età scolare;

il Decreto del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle Finanze 30 novembre 2021, pubblicato in G.U. in data 10 gennaio 2022, che stabilisce le modalità di attuazione delle disposizioni di cui all'art. 33, comma 6-bis, del decreto Legge 25 maggio 2021, n. 73 convertito con modificazioni della Legge 23 luglio 2021, n. 106 e il riparto delle risorse, di cui 749.808,77 euro assegnate alla Regione del Veneto;

VISTI il DDR n. 57 del 13/07/2022 recante "Accertamento dell'entrata di euro 749.808,77 derivante dal riparto delle risorse 2021 "Fondo per la promozione del benessere e della persona finalizzato a favorire l'accesso ai servizi psicologici delle fasce più deboli della popolazione, con priorità per i pazienti affetti da patologie oncologiche, nonché per il supporto psicologico dei bambini e degli adolescenti" con il quale la Regione del Veneto ha accertato e impegnato le risorse di cui sopra in favore di Azienda Zero, riservandosi di effettuare il riparto delle medesime alle n. 9 Aziende ULSS del Veneto con successivo provvedimento direttoriale;

il DDR n. 93 del 3 ottobre 2022 recante "Riparto, assegnazione e liquidazione alle Aziende ULSS del finanziamento per favorire l'accesso ai servizi psicologici delle fasce più deboli della popolazione, ai sensi del decreto del 30 novembre 2021 del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e del Decreto n. 57 del 13 luglio 2022 del Direttore della Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile" con il quale si è disposto il riparto delle risorse alle n. 9 Aziende ULSS del Veneto;

DATO ATTO che in base al Decreto del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle Finanze 30 novembre 2021, pubblicato in G.U. in data 10 gennaio 2022, la Regione del Veneto risulta assegnataria di un finanziamento complessivo di euro 749.808,77 erogato dal Ministero della Salute in un'unica soluzione a seguito della bolletta d'incasso n. 6675 del 24.02.2022 con la quale sono state trasferite le risorse alla Regione del Veneto;

VISTI i capitoli relativi al presente Decreto:

- Capitolo E 101681 "Assegnazione statale per favorire l'accesso ai servizi psicologici della fasce più deboli della popolazione con priorità ai pazienti affetti da patologie oncologiche (art. 33, c. 6 bis, D.L. 25.05.2021, n. 73 - DM 30.11.2021)";
- Capitolo U 104575 "Azioni per favorire l'accesso ai servizi psicologici delle fasce più deboli della popolazione con priorità ai pazienti affetti da patologie oncologiche - Trasferimenti correnti (art. 33, c. 6 bis, D.L. 25.05.2021, n. 73 - DM 30.11.2021)"

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e in particolare il titolo II "*Principi contabili generali e applicati per il settore sanitario*", art. 20, c. 2, che dispone che "*Per garantire effettività al finanziamento dei livelli di assistenza sanitaria, le regioni: a) accertano ed impegnano nel corso dell'esercizio l'intero importo corrispondente al finanziamento sanitario corrente, ivi compresa la quota premiale condizionata alla verifica degli adempimenti regionali, e le quote di finanziamento sanitario vincolate o finalizzate*";

VISTA la L.R. 25 ottobre 2016, n. 19 di "*Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato - Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero. Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende U.L.S.S.*" con la quale viene istituita Azienda Zero ed affidata ad essa la responsabilità della GSA e della gestione dei flussi di cassa relativi al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale, confluiti nell'apposito conto di tesoreria Unica intestato alla sanità;

VISTO il DDR n. 93 del 3 ottobre 2022 recante "Riparto, assegnazione e liquidazione alle Aziende ULSS del finanziamento per favorire l'accesso ai servizi psicologici delle fasce più deboli della popolazione, ai sensi del decreto del 30 novembre 2021 del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e del Decreto n. 57 del 13 luglio 2022 del Direttore della Unità Organizzativa Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile" attraverso il quale sono stati definiti gli interventi progettuali, gli obiettivi prefissati, i risultati attesi e il cronoprogramma delle attività;

VISTO il Decreto n. 57/2022 che ha provveduto all'accertamento di entrata n. 3422/2022 e all'impegno di spesa n. 8329/2022 (Prog. Ready-fin n. 11685) dell'importo di euro 749.808,77 e ne ha disposto la liquidazione a favore di Azienda Zero e, per suo tramite, l'erogazione alle n. 9 Aziende ULSS del Veneto;

VISTO che la Regione del Veneto ha incassato da Ministero della Salute euro 749.808, 77, giusta bolletta n. 6675 del 24.02.2022, afferente all'accertamento n. 3422/2022;

VISTO che con liquidazione n. 5197/2023 è stato trasferito l'importo ad Azienda Zero e, per suo tramite, erogato alle n. 9 Aziende ULSS del Veneto;

PRESO ATTO che in data 31.12.2023 si sono concluse le attività progettuali;

DATO ATTO che con note acquisite agli atti sono state trasmesse le rendicontazioni dei soggetti beneficiari delle risorse, ovvero le n. 9 Aziende ULSS del Veneto e che la rendicontazione è stata inviata al Ministero della Salute con nota prot. n. 376286 del 31.07.2025, dalla quale emerge che l'attività è stata realizzata con una spesa inferiore a quanto assegnato e pari ad € 749.718,27;

VISTA la nota acquisita al prot. reg. al n. 364745 del 22 giugno 2026, con la quale il Ministero della Salute ha preso atto della rendicontazione economica finale di progetto e ha chiesto la restituzione delle somme erogate alla Regione e non utilizzate, pari ad euro 90,50, da versare tramite la Tesoreria Centrale dello Stato su c/c intestato a Banca d'Italia Tesoreria dello Stato, Capitolo 3500 art. 3, con causale: "Restituzione DM 13 ottobre 2023", IBAN IT64G0100003245BE000000027E;

CONSIDERATO che è stata realizzata una economia complessiva di spesa rispetto all'importo assegnato di € 90,50 per cui il Ministero della Salute ha diritto alla restituzione delle risorse;

RITENUTO, pertanto, con il presente decreto di:

- dare atto del rendiconto di spesa pari ad € 749.718,27;
- dare atto che al Ministero della Salute spetta la restituzione dell'importo di € 90,50 pari alla quota delle risorse non rendicontate;
- di disporre la restituzione da parte dell'Azienda ULSS 5 Polesana ad Azienda Zero dell'importo di € 90,50, entro 30 gg. dall'esecutività del presente atto, in quanto riscosso e non speso per la realizzazione del progetto di cui al D.D.R. n. 57/2022, come da rendicontazione acquisita al prot. reg.le al n. 48971/2024;
- di incaricare Azienda Zero (in quanto responsabile, ai sensi della L.R. 19/2016 sopracitata, della GSA e della gestione dei flussi di cassa relativi al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale del Veneto) di restituire l'importo di cui al punto precedente al Ministero della Salute entro 30 gg. dalla riscossione da versare tramite la Tesoreria Centrale dello Stato su c/c intestato a Banca d'Italia Tesoreria dello Stato, Capitolo 3500 art. 3, con causale: "Restituzione DM 13 ottobre 2023", IBAN IT64G0100003245BE000000027E;

PRECISATO che al progetto non è stato assegnato il CUP;

VISTI:

la L.R. n. 1 del 10/01/1997 e la L.R. n. 39/2001 e ss.mm.ii.;

la L.R. n. 2 del 10/04/2026 "Legge di stabilità regionale 2026";

la L.R. n. 3 del 10/04/2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

la L.R. n. 4 del 10/04/2026 "Bilancio di previsione 2026 - 2028";

la DGR n. 219 del 09/04/2026 "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026 -2028";

la DGR n. 311 del 30/04/2026: "Direttive per la gestione del bilancio 2026 - 2028;

il decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15/04/2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028" e relativi allegati;

i DDR n. 57/2022; n. 93/2022 e n. 15462/2026;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che in data 31.12.2023 si sono concluse le attività del progetto "Fenice: potenziamento dell'accesso e la presa in carico psicologica delle persone vulnerabili" di cui al D.D.R. 57/2022 e n. 93/2022 (Progetto RF n. 11685) per cui era stato assegnato dal Ministero della Salute alla Regione del Veneto un finanziamento di € 749.808, 77, e che la Regione aveva assegnato a sua volta ad Azienda Zero e, per suo tramite, erogato alle n. 9 Aziende ULSS del Veneto, enti a cui la Regione ha affidato la realizzazione delle attività del progetto stesso;
3. di dare atto del rendiconto di spesa pari ad € 749.718,27;
4. di dare atto che al Ministero della Salute spetta la restituzione dell'importo di € 90,50 pari alla quota delle risorse erogate alla Regione e non rendicontate;
5. di disporre la restituzione da parte dell'Azienda ULSS 5 Polesana ad Azienda Zero dell'importo di € 90,50, entro 30 gg. dall'esecutività del presente atto, in quanto riscosso e non speso per la realizzazione del progetto di cui ai D.D.R. n. 57/2022 e n. 93/2022, come da rendicontazione acquisita al prot. reg.le al n. 48971/2024 e 440875/2026;
6. di incaricare Azienda Zero (in quanto responsabile, ai sensi della L.R. 19/2016 sopracitata, della GSA e della gestione dei flussi di cassa relativi al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale del Veneto) di restituire l'importo di cui al punto precedente al Ministero della Salute entro 30 gg. dalla riscossione da versare tramite la Tesoreria Centrale dello Stato su c/c intestato a Banca d'Italia Tesoreria dello Stato, Capitolo 3500 art. 3, con causale: "Restituzione DM 13 ottobre 2023", IBAN IT64G0100003245BE000000027E;
7. di dare atto dell'estinzione delle obbligazioni da parte della Regione del Veneto nei confronti del Ministero della Salute in riferimento a quanto previsto dai D.D.R. n. 57/2022 e n. 93/2022;
8. di trasmettere il presente decreto ad Azienda Zero e all'Azienda ULSS 5 Polesana;
9. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Carlo Matterazzo